



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario



## Bollettino fitosanitario flash settimana di ferragosto

### Emesso il 18/08/2016 Prossimo aggiornamento 25/08/2016

## ANALISI METEO CLIMATICHE

### **Piogge**

Gli ultimi sette giorni sono stati caratterizzati da eventi piovosi localizzati in aree ristrette.

### **Temperature**

le temperature rilevate negli ultimi sette giorni sono stati inferiori ai valori medi del periodo, sia nei valori massimi, ancor più nei valori minimi.

### **Dalle previsioni meteo**

Le previsioni per i prossimi sette giorni indicano possibili temporali nella giornata di giovedì e venerdì. Sul fronte delle temperature dovremmo assistere ancora ad oscillazioni in generale con valori leggermente al disotto delle medie del periodo, probabilmente sino a mercoledì prossimo.

(fonte [Consorzio Lamma](#))

## OLIVO

### **Mosca delle olive**

#### **Situazione**

#### **Rischio per la coltura**

con le attuali temperature ed una carica produttiva molto variabile il rischio permane DIFFUSO su tutto il territorio regionale.

#### **Entità del rischio**

MOLTO ALTO nelle aree delle province costiere e nelle province interne di Pistoia, Firenze Siena e Prato. MEDIO/ALTO nell'aretino.

#### **SITUAZIONE**

Il monitoraggio in campo di questa settimana è ridotto a causa delle festività di ferragosto che hanno diminuito i giorni lavorativi utili, e non tutti i punti sono stati monitorati.

I dati rilevati evidenziano ovodeposizioni in corso molto spesso in linea con le settimane precedenti, in alcuni casi in aumento, elemento che ci porterebbe a pensare all'inizio della seconda generazione. Se mettiamo in relazione la situazione rilevata nelle ultime settimane, la forte variabilità sul territorio e tra le varietà, con i dati del monitoraggio è INDISPENSABILE pianificare i monitoraggi negli oliveti aziendale settimana prossima.

Le previsioni meteo indicano ancora temperature fresche, quindi, ancora favorevoli all'insetto, e come di consueto riportiamo il collegamento al [modello](#) sulla mortalità da caldo.

Per completezza di informazione in alcuni casi può essere utile dare uno sguardo ai dati anche dopo l'uscita dei bollettini, quindi per ogni provincia riportiamo anche il link alla pagina di visualizzazione dell'infestazione attiva.

Arezzo [Visualizza i dati](#)

nell'area aretina i dati (completi) del monitoraggio evidenziano un infestazione attiva in generale media (3-6%) ed un aumento dell'IA ad Arezzo loc. Villa Severi, Lucignano loc Le Selve e a Foiano della Chiana loc. Poggiarello quest'ultimo con valore sopra soglia.

Firenze [Visualizza i dati](#)

I dati rilevati evidenziano una leggera ripresa delle ovodeposizioni in alcune aree della provincia come ad esempio nei comuni di Bagno a Ripoli, Pontassieve e Pelago, ma in molte aree sono nulle o molto basse (stazionarie)

Grosseto [Visualizza i dati](#)

In alcune aree dei comuni di Capalbio e Manciano l'ovodeposizione appare in netta crescita, comportando valori di infestazione attiva superiori alla soglia. Nelle altre aree monitorate della provincia l'ovodeposizione è assente o molto bassa.

Livorno [Visualizza i dati](#)

Al momento della redazione i dati sono insufficienti per valutare l'andamento. Negli oliveti

monitorati è presente ovodeposizione pressoché costante rispetto a settimana scorsa.

Lucca [Visualizza i dati](#)

negli oliveti monitorati al momento della redazione del bollettino l'ovodeposizione appare in linea con la settimana precedente. E' importante sottolineare che si tratta di pochi punti di monitoraggio.

Massa Carrara [Visualizza i dati](#)

Negli oliveti monitorati nei comuni di Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, e a Pontremoli (loc Chiosi alti) l'ovodeposizione appare media, con andamento costante o in aumento rispetto a settimana scorsa. La componente aggregata di infestazione attiva di conseguenza presenta spesso valori sopra soglia.

Pisa [Visualizza i dati](#)

Pistoia [Visualizza i dati](#)

Dai dati rilevati l'ovodeposizione appare in generale costante/bassa, fatta eccezione di alcune aree osservate in cui è in aumento. Tra gli oliveti monitorati non mancano situazioni sopra soglia.

Prato [Visualizza i dati](#)

A Carmignano loc. Santa Cristina ovodeposizione media e costante.

Siena [Visualizza i dati](#)

Negli oliveti monitorati questa settimana l'ovodeposizione appare in generale bassa e costante, salvo alcune eccezioni.

**Legenda** per infestazione attiva (IA) si intende: uova (u) + larve di 1° età vive (I1v) + larve di 2°età vive (I2v), che rappresenta la frazione più sensibile al trattamento con insetticidi ovo-larvicidi. Le località evidenziate sotto trattamento sono aree in cui già la settimana precedente hanno superato la soglia, e quindi che sia stato effettuato o meno il trattamento nell'oliveto monitorato sono considerati tali.

Negli oliveti del monitoraggio, essendo oliveti in produzione di aziende reali, per molti motivi i trattamenti a volte non possono essere eseguiti, oppure hanno presentato problemi. Per questo motivo potete trovare punti di monitoraggio in cui l'infestazione attiva continua a crescere anche quando ha superato la soglia di intervento. Però possiamo estrapolare dei dati interessanti ugualmente, quali?

**IMPORTANTE** a questo punto dovrebbe essere possibile riscontrare i primi fori di uscita delle mosca dalle olive, segnale importante per stimare l'infestazione totale passata, ma assolutamente inutili e fuorvianti per impostare strategie di difesa

Riportiamo di seguito le aree rilevate nei campionamenti aziendali o nel monitoraggio:

- **sopra la soglia** del 10% di infestazione attiva.

Eseguire il trattamento larvicida come di seguito riportato.

Nei casi in cui visualizzando i dati completi si osserva che l'IA è composta solo da uova o al massimo da poche larve di prima età. Il trattamento può essere ritardato di una settimana per meglio colpire le forme giovanili più sensibili, e sfruttare al meglio l'efficacia del prodotto.

- **con infestazione tra il 5 e il 9%**

Attendere il prossimo bollettino o se possibile effettuare campionamenti aziendali

- **con infestazione attiva inferiore al 5%**

attendere i bollettini della prossima settimana.

### **Agricoltura biologica**

Per chi è in biologico e/o usa tecniche di difesa con attrattivi alimentari avvelenati, repellenti, antideponenti, mantenere la copertura, anche in caso di eventi meteorici che lo possano dilavare il prodotto dalla vegetazione. In queste categorie di prodotti rientrano i prodotti fitosanitari a base di rame, caolino e attrattivi alimentari con spinosine.

### **Agricoltura integrata**

Prodotti utilizzabili in agricoltura integrata nelle aree sopra indicate superiori alla soglia del 10%:

Dimetoato, Phosmet, Imidacloprid in formulazione oleosa, per tutti seguire RIGOROSAMENTE dosaggi e modalità riportati in etichetta.

RICORDIAMO che l'efficacia di un eventuale larvicida è inferiore ai 15/20 gg, quindi effettuare trattamenti "preventivi" non avrebbe nessuna utilità.

### **Occhio di pavone e Cercospora**

Non è necessario trattare.

## **VITE**

Procede l'invaiaatura/maturazione

## Monitoraggio da effettuare in campo

Di seguito riportiamo alcuni dei sintomi che possono essere cercati in campo in questa fase.

**Peronospora:** rilievo presenza di eventuali "macchie d'olio" su foglia, in particolare su nuovi impianti.

**Tignoletta:** campionamento grappoli, cercare uova/larve

**Black Rot:** macchie su foglie, danni agli acini.

**Scafoideus** adulti con trappole

**fillossera** sintomi su foglia

## Lobesia Botrana

secondo il modello previsionale procede lo sviluppo dell'insetto e seppur con variabilità da zona a zona, indica presenza di larve con possibile inizio fase di crisalidi. E' opportuno monitorare i grappoli per cercare eventuali uova e/o larve, se le larve si sono incrisalidate il trattamento non avrebbe nessuna efficacia.

## Agricoltura integrata:

Al superamento della soglia di intervento del 5 % di grappoli infestati da uova e/o da larve:

si può intervenire dall'inizio ovideposizione a uovo "testa nera" con metoxifenozone (efficacia uovo-larvicida azione come imitatore ormone della muta ) o indoxacarb (efficacia uovo-larvicida azione neuro tossica), Chlorantraniliprole (usare da inizio ovodeposizione a pre-chiusura uova);

si può intervenire da uovo "testa nera", poco prima nascita larvale, con tebufenozone (larvicida azione come imitatore ormone della muta) o spinosad (larvicida azione neuro tossica) o emamectina (larvicida, azione a livello delle cellule nervose inibitorie);

si può intervenire alla comparsa delle prime larve con Bacillus thuringensis (larvicida azione tossica del batterio su intestino) - ripetere il trattamento dopo circa una settimana - o clorpirifos metile (larvicida azione neuro tossica), o clorpirifos (larvicida azione neuro tossica).

## Agricoltura biologica:

nelle aziende biologiche si può intervenire alla comparsa delle prime larve con Bacillus thuringensis, e con spinosad.

## Fillossera

I rilievi in campo del monitoraggio evidenziano presenza diffusa dell'insetto con danni su foglia in molti areali viticoli prevalentemente nell'interno della regione. Correggiamo l'informazione di settimana scorsa, con una più attenta ricerca un prodotto autorizzato su fillossera, ma non utilizzabile comunque in questa fase fenologica.

Monitorare attentamente i vigneti in cerca non solo dei sintomi su foglia ma di eventuali presenze sull'apparato radicale. Questi dati saranno fondamentali per impostare correttamente le eventuali strategie di fesa per il prossimo anno.

## Oidio

### Rischio malattia

Nelle aree e vitigni suscettibili.

### Entità del rischio

BASSISSIMO

### Consigli Difesa in agricoltura Biologica e difesa integrata

non trattare

## Botritis

### Rischio malattia

Nelle aree e vitigni suscettibili, in aumento con presenza di piogge.

### Suggerimenti

Prestare molta attenzione e tenere monitorati in particolare i vitigni più sensibili, o le aree più soggette. Ormai la chiusura del grappolo renderebbe vani trattamenti strategici per raggiungere le parti interne del grappolo. Quindi non si rende necessario il trattamento.

IN OGNI CASO è fondamentale applicare le pratiche agronomiche per ridurre i rischi della malattia: Contenere le concimazioni azotate, eseguire lo sfalcio dell'erba e una corretta gestione del "verde" con potatura, legatura e sfogliatura sono gli elementi base per diminuire la suscettibilità alla malattia.

## Peronospora

### Rischio malattia

localizzato alle aree con prolungata bagnatura fogliare, o con fenomeni temporaleschi piovosi.

### Entità del rischio

In generale MOLTO BASSO il rischio legato alla malattia.

## **Parte della pianta esposta a maggior rischio**

Foglie dei nuovi impianti

### **Consigli Difesa in agricoltura Biologica e difesa integrata**

Negli impianti non ancora in produzione, solo nei casi di prolungata bagnatura fogliare e/o piogge, effettuare un trattamento con prodotti a base di rame.

### **Scafoideus Titanus Flavescenza dorata**

**Mantenere** le misure agronomiche di contenimento della popolazione come riportato nell'allegato F del decreto regionale, quali:

- Eliminazione del legno di potatura, in particolare quello di due o più anni per la distruzione delle eventuali uova svernanti della cicalina;
- Rimozione precoce dei polloni e dei getti basali della vite (spollonatura), dove albergano di preferenza le forme giovanili;
- Evitare la presenza di piante erbacee troppo sviluppate alla base dei ceppi di vite.

### **Difesa fitosanitaria**

Nei vigneti dove la presenza di *Scaphoideus titanus* è stata accertata almeno in uno dei due ultimi anni o verrà riscontrata entro il 15 luglio dell'anno corrente, come pure nei vigneti ricadenti nelle "zone focolaio" è obbligatorio effettuare almeno un trattamento insetticida specifico con una delle sostanze attive, e con le modalità indicate nell'allegato F del decreto regionale.

In questa fase non sono possibili trattamenti

Nei comuni evidenziati nel decreto di lotta obbligatoria di seguito riportato in cui vi è presenza dell'insetto, a questo punto secondo l'obbligatorio effettuare il monitoraggio devono essere raccolte le trappole precedentemente posizionate in campo, per rilevare l'eventuale presenza ed impostare le strategie di difesa per il prossimo anno.

I riferimenti normativi della lotta obbligatoria sono il decreto nazionale **DM 31/05/2000** e decreto regionale n° 3316 del 24/05/2016. Sul portale di [agroambiente.info](http://agroambiente.info) alla sezione cartografia/Flavescenza dorata, potete trovare le mappe relative al patogeno ed al vettore.

## **DIFESA DELLE COLTURE**

**A prescindere dal tipo di prodotto fitosanitario usato, il principio di scelta dei dosaggi dovrebbe essere:**

Suscettibilità elevata, alta pressione della malattia e/o presenza di sintomi, dosaggio massimo riportato in etichetta e ripetere il trattamento allo scadere del periodo di efficacia.

Suscettibilità medio bassa e assenza di sintomi, dosaggio basso riportato in etichetta, e allungare e attendere nuovi eventi infettanti per trattare.

**Ricordiamo** che con l'attuazione del PAN sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari il 26 novembre 2016 scade il termine per il controllo funzionale obbligatorio delle macchine per la distribuzione. Visualizza le informazioni sulla pagina dedicata al PAN Regione Toscana

**NB** per tutelare gli insetti impollinatori, non effettuare trattamenti insetticidi in periodo di fioritura della coltura trattata, e sfalciare l'erba sottostante prima di effettuarli.

### **Finalità e metodologia**

Il servizio viene erogato in, in osservanza di quanto previsto dal D.lgs150 del 2012 "Attuazione della Direttiva 128/2009 CE che istituisce un quadro di azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari".

L'obiettivo perseguito è quello di fornire alle aziende agricole supporti tecnici per l'applicazione delle prescrizioni di difesa integrata introdotti dal PAN.

Con questo bollettino si vuole evidenziare lo stato fitosanitario della coltura, l'eventuale necessità di interventi di difesa ed il momento ottimale per la loro realizzazione allo scopo di evitare la realizzazione di trattamenti inutili o in momenti sbagliati.

I formulati indicati sono quelli riportati nei disciplinari di produzione integrata della Regione Toscana per l'anno 2016.